



2021

TUTTI FRATELLI E SORELLE

Don Guanella

BOLLETTINO DELL'ISTITUTO S. GAETANO - MILANO

Editore e proprietario: Provincia Italiana della Congregazione dei Servi della Carità, redatto dall'Istituto san Gaetano
Via Mac Mahon, 92 - 20155 Milano - Tel. 02/326716350 - Fax 02/326716208 - ccp 264200 - Anno LXXXX N.2 novembre 2020
In caso di mancato recapito inviare al CPM Roserio per la restituzione al mittente previo pagamento resi
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Milano



Carissimi Ex Allievi, Amici e Benefattori, siamo giunti all'apice del cammino di questo anno 2020 che ci ha e ci sta ancora coinvolgendo fortemente e drammaticamente con la pandemia del Coronavirus Covid-19. A tutte e tutti coloro che ne sono stati e sono coinvolti e a coloro che hanno raggiunto la Casa del Padre, senza la vicinanza ed il calore dei propri cari, va tutta la nostra solidarietà, l'affetto e la preghiera di suffragio. Invito a fare nostra l'esortazione di San Luigi Guanella: *"Nei gravissimi momenti della vita noi dobbiamo soprattutto abbracciarci a quell'ancora di salvezza, che la Fede santa ci addita e per cui dobbiamo al tutto confidare nel Signore. Confidiamo e speriamo in Dio! Confidate in Lui solo: e vi darà la grazia di perseverare sino alla fine".*

Continuiamo, allora, a camminare con fiducia e speranza nel nuovo anno 2021 che ci attende per costruire una umanità sempre più in grado di combattere e vincere tutte le "Pandemie" che impediscono alla vita umana di svilupparsi positivamente come una grande "Famiglia universale" di fratelli e di sorelle, come Papa Francesco ci ricorda essere la vocazione dell'umanità nell'ultima Enciclica "Fratelli tutti". Dice infatti il Papa al n. 32 dell'Enciclica: *"Una tragedia globale come la pandemia del Covid-19 ha effettivamente suscitato per un certo tempo la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme. Per questo ho detto che «la tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità. [...] Con la tempesta, è caduto il trucco di quegli stereotipi con cui mascheravamo i nostri "ego" sempre preoccupati della propria immagine; ed è rimasta scoperta, ancora una volta, quella (benedetta) appartenenza comune alla quale non possiamo sottrarci: l'appartenenza come fratelli».*

Per questo Papa Francesco ha ritenuto opportuno richiamare con la sua Enciclica a tutta l'umanità, non solo ai cristiani, che *"Dio ha creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità, e li ha chiamati a convivere come fratelli tra di loro"* (n.5). Poi il Papa continua al n. 8: *"Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità. [...] Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!"*

Il Calendario 2021 propone un itinerario all'interno dell'Enciclica richiamandone mese per mese i fondamenti, i valori e le prospettive che la motivano. È uno stimolo per la lettura integrale del prezioso e profetico documento, vera miniera per riconoscersi e per nutrire motivi alti per orientare il vissuto quotidiano, a livello personale, di popolo, di nazione, di mondo. La testimonianza del Buon Samaritano è il paradigma sintetico ed illuminante a cui ispirarsi per dare sostanza al proprio cammino di vita. È quanto ci indica con la sua

testimonianza samaritana e col suo insegnamento San Luigi Guanella: *"si deve badare, che tutti siamo fratelli in Gesù Cristo e tutti eredi del medesimo Paradiso, che il prossimo dei fratelli quanto più è meschino tanto più merita le cure nostre, che molti difetti che urtano il nostro senso dipendono da ignoranza e da leggerezza e poco o nulla offendono la Divina maestà"*.



Ogni mese dell'anno presenterà anche una immagine che rappresenta un momento della vita del Patrono dell'Istituto e della Parrocchia: San Gaetano, il Santo della Provvidenza, tanto caro a San Luigi Guanella, uno dei Patroni da lui scelto a protezione dell'Opera e fonte di ispirazione per alimentare la fede e la missione di carità, docili ai Divini voleri, sicuri del pronto sostegno divino (tutte le immagini decorano le finestre della chiesa parrocchiale di S. Gaetano).

Nell'inserito abbiamo voluto fare memoria della figura di Don Attilio Molteni che ci ha lasciati il 16 ottobre di quest'anno, chiamato dal Signore che ha servito da Sacerdote guanelliano per ben 34 anni a servizio dell'opera educativa dell'Istituto San Gaetano di Milano. A lui va il nostro affettuoso ringraziamento per ciò che è stato per molti ragazzi, genitori, amici dell'Istituto. A lui chiediamo di intercedere dal cielo per tutti noi e perché la missione dell'Istituto San Gaetano continui ad essere autentica opportunità di crescita umana e spirituale per tanti ragazzi, giovani e adulti che lo frequentano ancora oggi.

Buon Cammino, allora, da Fratelli e da Sorelle.

Don Guido Matarrese



GENNAIO



S. Gaetano offerto alla Madonna

- | | | |
|----|---|------------------------|
| 1 | V | S. Madre di Dio |
| 2 | S | SS. Basilio e Gregorio |
| 3 | D | SS Nome di Gesù |
| 4 | L | S. Angela di Foligno |
| 5 | M | S. Amelia |
| 6 | M | Epifania del Signore |
| 7 | G | S. Ciro |
| 8 | V | S. Massimo |
| 9 | S | S. Marcellino |
| 10 | D | Battesimo del Signore |
| 11 | L | S. Iginio papa |
| 12 | M | S. Modesto |
| 13 | M | Battesimo del Signore |
| 14 | G | S. Felice |
| 15 | V | S. Mauro |

IL FONDAMENTO ULTIMO

Come credenti pensiamo che, senza un'apertura al Padre di tutti, non ci possano essere ragioni solide e stabili per l'appello alla fraternità. Siamo convinti che «soltanto con questa coscienza di figli che non sono orfani si può vivere in pace fra noi». Perché «la ragione, da sola, è in grado di cogliere l'uguaglianza tra gli uomini e di stabilire una convivenza civica tra loro, ma non riesce a fondare la fraternità»

(Fratelli tutti, n.272)

Il Signore è Padre così generoso, che dona il Cuor suo alle povere creature che il loro cuore, per altro sì povero, Gli donano (S. Luigi Guanella)

16	S	S. Marcello
----	---	-------------

17	D	S. Antonio AB.
----	---	----------------

18	L	S. Liberata
----	---	-------------

19	M	S. Mario m.
----	---	-------------

20	M	S. Sebastiano
----	---	---------------

21	G	S. Agnese
----	---	-----------

22	V	S. Vincenzo m.
----	---	----------------

23	S	S. Ermerenziana
----	---	-----------------

24	D	S. Francesco Sales
----	---	--------------------

25	L	Conv. di S. Paolo
----	---	-------------------

26	M	SS. Tito e Timoteo
----	---	--------------------

27	M	Angela Merici
----	---	---------------

28	G	S. Tommaso Aq.
----	---	----------------

29	V	S. Valerio
----	---	------------

30	S	S. Martina
----	---	------------

31	D	S. Giov. Bosco
----	---	----------------

FEBBRAIO



S. Gaetano: Studente laureato in Diritto

1	L	B. Card. Ferrari
2	M	Pres. del Signore
3	M	S. Biagio
4	G	S. Giliberto
5	V	S. Agata
6	S	S. Paolo Miki
7	D	S. Riccardo
8	L	S. Girolamo Em.
9	M	S. Apollonia
10	M	S. Scolastica
11	G	B.V. di Lourdes
12	V	S. Eulalia
13	S	S. Maura
14	D	SS. Cirillo e Metodio
15	L	S. Faustino

IL DIRITTO DI OGNI ESSERE UMANO

Ogni essere umano ha diritto a vivere con dignità e a svilupparsi integralmente, e nessun Paese può negare tale diritto fondamentale. Ognuno lo possiede, anche se è poco efficiente, anche se è nato o cresciuto con delle limitazioni; infatti ciò non sminuisce la sua immensa dignità come persona umana, che non si fonda sulle circostanze bensì sul valore del suo essere. Quando questo principio elementare non è salvaguardato, non c'è futuro né per la fraternità né per la sopravvivenza dell'umanità.

(Fratelli tutti, n. 107)

Si nutra verso di loro (i «buoni figli») vera stima come creature di Dio, vero amore come a membra di Gesù Cristo. (S. Luigi Guanella)

16 M S. Giuliana V.

17 M Le Ceneri

18 G S. Claudio

19 V S. Tullio

20 S S. Silvano

21 D I di Quaresima

22 L Cattedra di Pietro

23 M S. Policarpo

24 M S. Sergio

25 G S. Cesario

26 V S. Vittore

27 S S. Gabriele dell'addolorata

28 D II di Quaresima

MARZO



San Gaetano Protonotario Apostolico

1	L	S. Albino
2	M	S. Simplicio
3	M	S. Cunegonda
4	G	S. Casimiro
5	V	S. Adriano
6	S	S. Giordano
7	D	III di Quaresima
8	L	S. Giovanni di Dio
9	M	S. Francesca Romana
10	M	S. Simplicio papa
11	G	S. Costantino
12	V	S. Innocenzo I
13	S	S. Rodrigo
14	D	IV di Quaresima
15	L	S. Luisa

PROMUOVERE IL BENE

Volgiamoci a promuovere il bene, per noi stessi e per tutta l'umanità, e così cammineremo insieme verso una crescita genuina e integrale. Ogni società ha bisogno di assicurare la trasmissione dei valori, perché se questo non succede si trasmettono l'egoismo, la violenza, la corruzione nelle sue varie forme, l'indifferenza e, in definitiva, una vita chiusa ad ogni trascendenza e trincerata negli interessi individuali.

(Fratelli tutti, n.113)

Fare un po' di bene è consolazione alta. Il bene bisogna farlo senza rumore e con sensi di grande umiltà. Un amor del prossimo, dolce e soave, è il più bel dono che si possa avere quaggiù da Dio.

(S. Luigi Guanella)

16	M	S. Eriberto V.
17	M	S. Patrizio
18	G	S. Cirillo di Gerusalemme
19	V	S. Giuseppe
20	S	S. Alessandra
21	D	V di Quaresima
22	L	S. Ottaviano
23	M	S. Turibio
24	M	S. Romolo
25	G	Annunciazione del Signore
26	V	S. Emanuele
27	S	S. Augusto
28	D	Le Palme
29	L	S. Guglielmo
30	M	S. Leonardo Murialdo
31	M	S. Beniamino m.

APRILE



San Gaetano Amico degli infermi

1	G	Giovedì Santo
2	V	Venerdì Santo
3	S	Sabato Santo
4	D	Pasqua di resurrezione
5	L	Lunedì dell'Angelo
6	M	S. Celestino
7	M	S. Giovasnni Battista De La Salle
8	G	S. Walter
9	V	S. Demetrio
10	S	S. Terenzio m.
11	D	Domenica in Albis - Divina misericordia
12	L	S. Giulio
13	M	S. Martino Papa
14	M	S. Abbondio
15	G	S. Annibale

LA SOLIDARIETA'

Prendiamoci cura della fragilità di ogni uomo, di ogni donna, di ogni bambino e di ogni anziano, con quell'atteggiamento solidale e attento, l'atteggiamento di prossimità del buon samaritano (Fratelli tutti, n. 79). La conclusione di Gesù è una richiesta: «Va' e anche tu fa' così» (Lc 10,37). Vale a dire, ci interpella perché mettiamo da parte ogni differenza e, davanti alla sofferenza, ci facciamo vicini a chiunque. Dunque, non dico più che ho dei "prossimi" da aiutare, ma che mi sento chiamato a diventare io un prossimo degli altri.

(Fratelli tutti, n.81)

Si tengano in cura speciale quelli che sono derelitti e privi affatto di umano sostegno. (S. Luigi Guanella)

16	V	S. Bernadette
17	S	S. Roberto
18	D	III Domenica di Pasqua
19	L	S. Emogene
20	M	B. Chiara Bosatta
21	M	S. Anselmo
22	G	S. Caio
23	V	S. Giorgio m.
24	S	S. Fedele
25	D	IV Domenica di Pasqua - S. Marco
26	L	S. Marcellino m.
27	M	S. Zita
28	M	S. Giov. Beretta m.
29	G	S. Cat. da Siena
30	V	S. Giuseppe B. Cottolengo

MAGGIO



Maria affida il Bambino a San Gaetano

- | | | |
|----|---|-------------------------------------|
| 1 | S | S. Giuseppe Artigiano |
| 2 | D | V Domenica di Pasqua - S. Attanasio |
| 3 | L | SS. Filippo e Giacomo ap. |
| 4 | M | S. Ada |
| 5 | M | S. Pellegrino M. |
| 6 | G | S. Domenico S. |
| 7 | V | S. Flavia |
| 8 | S | S. Attanasio |
| 9 | D | VI Domenica di Pasqua |
| 10 | L | S. Antonino |
| 11 | M | S. Fabio m. |
| 12 | M | S. Pancrazio |
| 13 | G | B.V. di Fatima |
| 14 | V | S. Mattia ap. |
| 15 | S | S. Torquato |

IL SERVIZIO

Il servizio è «in gran parte, avere cura della fragilità. Servire significa avere cura di coloro che sono fragili nelle nostre famiglie, nella nostra società, nel nostro popolo». Il servizio guarda sempre il volto del fratello, tocca la sua carne, sente la sua prossimità fino in alcuni casi a "soffrirla", e cerca la promozione del fratello. Per tale ragione il servizio non è mai ideologico, dal momento che non serve idee, ma persone».

(Fratelli tutti n. 115)

Ai più poveri e ai più derelitti si conviene non solo affetto di carità ma stima di considerazione, perché più da vicino rappresentano Gesù Cristo.

(S. Luigi Guanella)

16 D Ascensione del Signore - S. Luigi Orione

17 L S. Pasquale

18 M S. Giovanni XXIII

19 M S. Ivo

20 G S. Bernardino da Siena

21 V S. Vittorio

22 S S. Rita da Cascia

23 D Pentecoste

24 L S. Maria Ausiliatrice

25 M S. Urbano

26 M S. Filippo Neri

27 G S. Agostino Vescovo

28 V S. Emilio

29 S S. Massimino

30 D SS. Trinità - S. Giovanna D'Arco

31 L Visitazione Beata v. Maria

GIUGNO



San Gaetano il Santo della Provvidenza

1 M S. Giustino m.

2 M S. Marcellino

3 G S. Carlo Lwanga e compagni

4 V S. Francesco Caracciolo

5 S S. Bonifacio v.

6 D Corpus Domini

7 L S. Roberto Vescovo

8 M S. Leonardo V.

9 M S. Efrem

10 G S. Marcella

11 V Sacratissimo cuore di Gesù

12 S Cuore Immacolato di Maria - S. Guido

13 D S. Antonio di P.

14 L S. Eliseo

15 M S. Vito

I DONI RECIPROCI

L'arrivo di persone diverse, che provengono da un contesto vitale e culturale differente, si trasforma in un dono, perché «quelle dei migranti sono anche storie di incontro tra persone e tra culture: per le comunità e le società in cui arrivano sono una opportunità di arricchimento e di sviluppo umano integrale di tutti». Perciò «chiedo in particolare ai giovani di non cadere nelle reti di coloro che vogliono metterli contro altri giovani che arrivano nei loro Paesi, descrivendoli come soggetti pericolosi e come se non avessero la stessa inalienabile dignità di ogni essere umano».

(Fratelli tutti, n.133)

Gravissimo dovere ai giorni nostri è venire in soccorso spirituale e corporale di quei numerosi fratelli nostri che, costretti ad emigrare in estere regioni, vi incontrano il più spesso la rovina della fede con la stessa rovina corporale. (S. Luigi Guanella)

16	M	S. Aureliano
17	G	S. Adolfo
18	V	S. Marina - S. Calogero
19	S	S. Romualdo
20	D	S. Ettore
21	L	S. Luigi Gonz.
22	M	S. Paolino da Nola
23	M	S. Giuseppe Catasso
24	G	Natività di S. Giov. Battista
25	V	S. Guglielmo ab.
26	S	S. Vigilio V.
27	D	S. Cirillo D'Alessandria
28	L	S. Ireneo
29	M	SS. Pietro e Paolo
30	M	SS. Primi Martiri

LUGLIO



San Gaetano Fondatore dei Teatini

- | | | |
|----|---|-----------------------------------|
| 1 | G | S. Aronne |
| 2 | V | S. Ottone |
| 3 | S | S. Tommaso ap. |
| 4 | D | B. Piergiorgio Frassati |
| 5 | L | S. Antonio M. Z. |
| 6 | M | S. Maria Goretti |
| 7 | M | S. Edda |
| 8 | G | S. Adriano |
| 9 | V | S. Armando |
| 10 | S | S. Rufina e Seconda |
| 11 | D | S. Benedetto ab. Patrono d'Europa |
| 12 | L | SS. Nabore e Felice |
| 13 | M | S. Enrico Imp. |
| 14 | M | S. Camillo de L. |
| 15 | G | S. Bonaventura |

LA GRATUITA' FRATERNA

Chi non vive la gratuità fraterna fa della propria esistenza un commercio affannoso, sempre misurando quello che dà e quello che riceve in cambio. Dio, invece, dà gratis, fino al punto che aiuta persino quelli che non sono fedeli, e «fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni» (Mt 5,45). Abbiamo ricevuto la vita gratis, non abbiamo pagato per essa. Dunque tutti possiamo dare senza aspettare qualcosa, fare il bene senza pretendere altrettanto dalla persona che aiutiamo. È quello che Gesù diceva ai suoi discepoli: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8).

(Fratelli tutti, n.140)

*Chi dona al povero, presta a Dio e riceve da Dio.
Meglio donare che ricevere. Non è mai tempo e fatica gettata, quando si fa per amor di Dio.
(S. Luigi Guanella)*

16	V	Ns. Signora del Carmelo
17	S	S. Alessio
18	D	S. Federico
19	L	S. Giusta
20	M	S. Elia
21	M	S. Lorenzo B.
22	G	S. Maria Maddalena
23	V	S. Brigida
24	S	S. Cristina
25	D	S. Giacomo ap.
26	L	SS. Anna e Gioac.
27	M	S. Aurelio
28	M	SS. Nazaro e Celso
29	G	S. Marta
30	V	S. Pietro Cris.
31	S	S. Ignazio Loyola

AGOSTO



San Gaetano predicatore del Vangelo

1 D S. Alfonso m. De Liguori

2 L S. Eusebio v.

3 M S. Lidia

4 M S. Giovanni Maria Vianney

5 G Dedicazione Basilica di S. Maria Maggiore

6 V Trasl. del Signore

7 S S. Gaetano da Thiene

8 D S. Domenico

9 L S. Fermo - S. Edith Stein

10 M S. Lorenzo M.

11 M S. Chiara

12 G S. Giuliano

13 V S. Ippolito

14 S S. Massimiliano Kolbe

15 D ASS. B.V. Maria

IL DIALOGO

Avvicinarsi, esprimersi, ascoltarsi, guardarsi, conoscersi, provare a comprendersi, cercare punti di contatto, tutto questo si riassume nel verbo "dialogare". Per incontrarci e aiutarci a vicenda abbiamo bisogno di dialogare. «L'obiettivo del dialogo è stabilire amicizia, pace, armonia e condividere valori ed esperienze morali e spirituali in uno spirito di verità e amore».

(Fratelli tutti, n.198; 271)

Tutti i ricoverati si abbiano in estimazione di amici cari e di fratelli in Gesù Cristo. I ricoverati sono gli amici nostri ed i beniamini della Provvidenza, ai quali conviene voler bene perché ci assista Iddio!
(S. Luigi Guanella)

16	L	S. Rocco
17	M	S. Giacinto
18	M	S. Elena
19	G	S. Giovanni Eudes
20	V	S. Bernardo ap.
21	S	S. Pio X papa
22	D	B. Maria V. Regina
23	L	S. Rosa da Lima
24	M	S. Bartolomeo ap.
25	M	S. Ludovico
26	G	S. Alessandro m.
27	V	S. Monica
28	S	S. Agostino
29	D	Mart. di S. Giovanni Battista
30	L	S. Tecla
31	M	S. Aristide

SETTEMBRE



San Gaetano perseguitato

1	M	S. Egidio Ab.
2	G	S. Elpidio v.
3	V	S. Gregorio M.
4	S	S. Rosalia
5	D	S. Teresa di Calcutta
6	L	S. Zaccaria
7	M	S. Guido
8	M	Nativ. B.V. Maria
9	G	S. Sergio papa
10	V	S. Nicola da Tolentino
11	S	S. Teodora
12	D	SS. Nome di Maria
13	L	S. Giovanni Crisostomo
14	M	Esalt. S. Croce
15	M	B.V. Addolorata

LA VERITA'

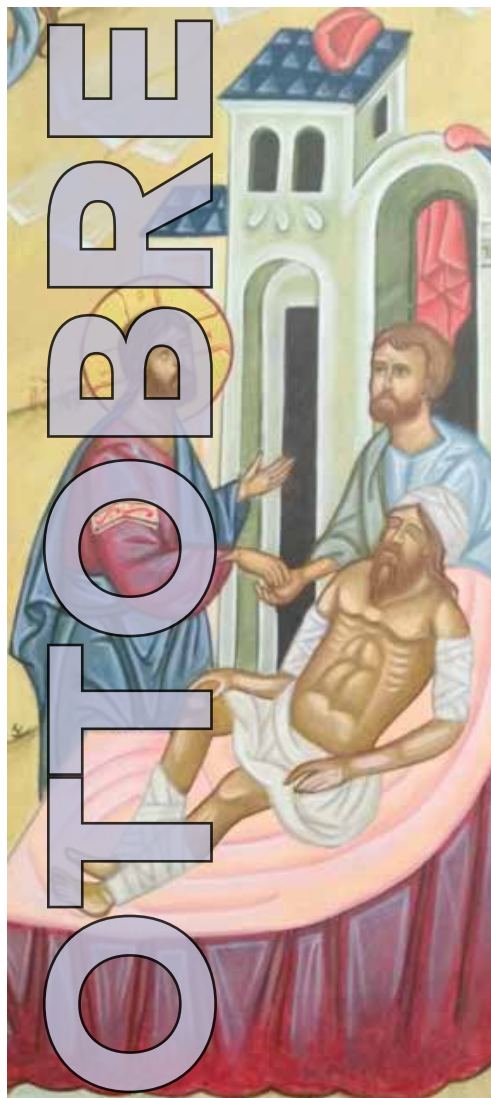
La verità non deve, di fatto, condurre alla vendetta, ma piuttosto alla riconciliazione e al perdono. Verità è raccontare alle famiglie distrutte dal dolore quello che è successo ai loro parenti scomparsi. Verità è confessare che cosa è successo ai minori reclutati dagli operatori di violenza. Verità è riconoscere il dolore delle donne vittime di violenza e di abusi. Ogni violenza commessa contro un essere umano è una ferita nella carne dell'umanità; ogni morte violenta ci "diminuisce" come persone. [...] La violenza genera violenza, l'odio genera altro odio, e la morte altra morte. Dobbiamo spezzare questa catena che appare ineluttabile.

(Fratelli tutti, n. 227)

L'indirizzo per fare un po' di bene è l'esempio del Divin Cuore che insegna: «Imparate da me che sono mite ed umile di cuore».

(S. Luigi Guanella)

16	G	SS. Cornelio e Cip.
17	V	S. Satiro
18	S	S. Eustorgio v.
19	D	S. Gennaro v.
20	L	S. Eustachio
21	M	S. Matteo ap.
22	M	S. Maurizio v.
23	G	S. Pio da Pietralcina
24	V	S. Tecla
25	S	S. Cleofa
26	D	SS. Cosma e Dam.
27	L	S. Vinc. de Paoli
28	M	S. Venceslao
29	M	SS. Arcangeli
30	G	S. Girolamo Dott.



San Luigi Guanella



- | | | |
|----|---|--|
| 1 | V | S. Teresa del B.G. |
| 2 | S | S. Angeli Custodi |
| 3 | D | S. Gerardo ab. |
| 4 | L | S. Francesco d'Assisi |
| 5 | M | S. Faustina K. |
| 6 | M | S. Bruno ab. |
| 7 | G | NS. Sig. Rosario |
| 8 | V | S. Pelagia |
| 9 | S | S. Dionigi |
| 10 | D | Nostra Signora di Gallivaggio - S. Daniele Comboni |
| 11 | L | S. Giovanni XXIII |
| 12 | M | Nostra Signora Aparecida - S. Serafino |
| 13 | M | S. Edoardo Re |
| 14 | G | S. Callisto papa |
| 15 | V | S. Teresa d'Av. |

SAN LUIGI GUANELLA SACERDOTE SAMARITANO

Questa parabola è un'icona illuminante, capace di mettere in evidenza l'opzione di fondo che abbiamo bisogno di compiere per ricostruire questo mondo che ci dà pena. Davanti a tanto dolore, a tante ferite, l'unica via di uscita è essere come il buon samaritano. Ogni altra scelta conduce o dalla parte dei briganti oppure da quella di coloro che passano accanto senza avere compassione del dolore dell'uomo ferito lungo la strada. La parabola ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto, perché il bene sia comune.

(Fratelli tutti, n.67)

Un cuore cristiano che crede e che sente non può passare innanzi alle indigenze del povero senza soccorrevvi: in questo si conosce che uno è vero seguace di Gesù Cristo, se ha carità per i poveri e per i sofferenti, nei quali è più viva l'immagine del Salvatore. I poveri sono poveri nella sostanza, e lo sono il più delle volte nella salute e nell'ingegno, onde conviene vestire le miserie della povertà come Gesù Cristo si è coperto delle miserie nostre e le ha portate «usque ad mortem crucis». (S. Luigi Guanella)

16	S	S. Margherita M. Alacoque
17	D	S. Ignazio di Antiochia
18	L	S. Luca ev.
19	M	S. Paolo della Croce
20	M	S. Irene
21	G	S. Orsola
22	V	S. Giov. Paolo II papa
23	S	S. Giovanni da C.
24	D	S. Luigi Guanella sacerdote e fondatore
25	L	Beato d. Gnocchi
26	M	S. Luciano e Marciano
27	M	S. Evaristo I papa
28	G	SS. Simone e Giuda ap.
29	V	S. Ermelinda
30	S	S. Germano v.
31	D	S. Lucilla

NOVEMBRE



Il transito di San Gaetano

1	L	Tutti i Santi
2	M	Comm. Defunti
3	M	S. Martino De Porres
4	G	S. Carlo Borr.
5	V	S. Guido Maria Conforti
6	S	S. Leonardo ab.
7	D	S. Fiorenzo
8	L	S. Elisabetta della Trinità
9	M	Dedicazione Basilica Lateranese
10	M	S. Leone Magno
11	G	S. Martino di Tour
12	V	B.V.M. Madre della Divina Provvidenza
13	S	S. Agostina Pietrantoni
14	D	S. Giocondo
15	L	S. Alberto m.

LA GENTILEZZA

La gentilezza è una liberazione dalla crudeltà che a volte penetra le relazioni umane, dall'ansietà che non ci lascia pensare agli altri, dall'urgenza distratta che ignora che anche gli altri hanno diritto a essere felici. La pratica della gentilezza non è un particolare secondario né un atteggiamento superficiale o borghese. Dal momento che presuppone stima e rispetto, quando si fa cultura in una società trasforma profondamente lo stile di vita, i rapporti sociali, il modo di dibattere e di confrontare le idee. Facilita la ricerca di consensi e apre strade là dove l'exasperazione distrugge tutti i ponti.

(Fratelli tutti, n. 224)

La gioventù ama e vuole essere amata: per la via del cuore si aprono molti sentieri per entrare nel santuario del cuore della gioventù e ben dirigerla.

I giovani conviene incoraggiarli sempre, avvilirli giammai. (S. Luigi Guanella)

16	M	S. Margherita
----	---	---------------

17	M	S. Elisabetta
----	---	---------------

18	G	S. EOddone ab.
----	---	----------------

19	V	S. Fausto m.
----	---	--------------

20	S	S. Benigno
----	---	------------

21	D	Cristo Re dell'Universo
----	---	-------------------------

22	L	S. Cecilia
----	---	------------

23	M	S. Clemente I
----	---	---------------

24	M	SS. Andre Dung-Lac e comp.
----	---	----------------------------

25	G	S. Caterina d'Aless.
----	---	----------------------

26	V	S. Corrado v.
----	---	---------------

27	S	S. Virgilio
----	---	-------------

28	D	I di Avvento
----	---	--------------

29	L	S. Illuminata
----	---	---------------

30	M	S. Andrea ap.
----	---	---------------

DICEMBRE



La Gloria in cielo di San Gaetano con Maria

1	M	B. Charles de Foucauld
2	G	S. Viviana
3	V	S. Francesco Saverio
4	S	S. Barbara
5	D	II di Avvento
6	L	S. Nicola
7	M	S. Ambrogio
8	M	Immacolata Concezione
9	G	S. Juan Diego
10	V	N. Signora di Loreto
11	S	S. Damaso I, papa
12	D	III di Avvento
13	L	S. Lucia
14	M	S. Giovanni della Croce
15	M	S. Valeriano

LA PACE

La pace «non è solo assenza di guerra, ma l'impegno instancabile – soprattutto di quanti occupiamo un ufficio di maggiore responsabilità – di riconoscere, garantire e ricostruire concretamente la dignità, spesso dimenticata o ignorata, dei nostri fratelli, perché possano sentirsi protagonisti del destino della propria nazione». In effetti, senza uguaglianza di opportunità, le diverse forme di aggressione e di guerra troveranno un terreno fertile che prima o poi provocherà l'esplosione.

(Fratelli tutti, n. 233; 235)

L'Istituto dei Servi della Carità è quasi quel portico che circonda le acque della probatica Piscina, pieno di infermi d'ogni genere: i Superiori dell'Istituto vi devono essere quasi l'Angelo che muove quelle acque, perché gli infermi tuffandosi entro ne acquistino la cara salute. (S. Luigi Guanella)

16 G S. Adelaide

17 V S. Giovanni de Matha

18 S S. Graziano

19 D IV di Avvento - Compleanno di S. Luigi Guanella

20 L S. Liberale

21 M S. Pietro Canisio

22 M S. Francesca Cabrini

23 G S. Giovanni da Kety

24 V S. Adele

25 S Natale del Signore

26 D Sacra Famiglia - S. Stefano

27 L Santa Famiglia - S. Giovanni ap.

28 M SS. Innocenti Martiri

29 M S. Tommaso Becket

30 G S. Felice I papa

31 V S. Silvestro papa

IN MEMORIA DI DON ATTILIO MOLTENI

Profilo biografico di Don Attilio Molteni

Don Attilio Molteni nasce il 2 febbraio 1947 a Lurate Caccivio, provincia di Como e diocesi di Milano. I genitori, Ugo e Augusta Cattaneo, lo accolgono come l'ultimo di 3 figli e pochi giorni dopo la sua nascita, precisamente il 9 febbraio, lo portano al fonte battesimale della chiesa parrocchiale della SS. Annunciata di Caccivio dove viene generato alla grazia e diventa figlio di Dio con il sacramento del Battesimo. Sempre lì, l'8 agosto 1953, riceverà il sacramento della Cresima per mano del Cardinal Schuster, Arcivescovo di Milano.



Il clima di fede respirato in famiglia costituisce un terreno fertile per la maturazione, in lui, della vocazione alla vita sacerdotale e religiosa e così, nel 1958, entra nel seminario minore di Anzano del Parco, in provincia di Como, come aspirante. Il suo cammino appare lineare: intraprende il noviziato, a Barza d'Ispra, in provincia di Varese, il 24 settembre 1963 ed emette la prima professione esattamente 2 anni dopo, il 24 settembre 1965. Concluso il liceo, sempre a Barza, ed intrapresi gli studi teologici presso il seminario diocesano di Como, si consacra definitivamente al Signore nella congregazione guanelliana il 24 settembre 1972 con la professione perpetua. Questi anni di formazione il giovane Attilio li vive alternando la frequenza continuativa alle lezioni e lo studio delle materie teologiche con l'assistenza giornaliera ai ragazzi del collegio di Como, non tirandosi indietro di fronte ai sacrifici che una simile impostazione di vita comporta.

A Como, nel Santuario del Sacro Cuore, diventa diacono il 24 ottobre 1972, festa del Fondatore, e successivamente, il 14 aprile 1973, viene ordinato sacerdote. Ambedue le celebrazioni vengono presiedute dal vescovo di Como di allora, monsignor Teresio Ferraroni.

Inizia il suo ministero sacerdotale a Como come prefetto, sempre in quel contesto di collegio che gli era stato familiare già da studente di teologia, nel segno quindi della continuità. Gli vengono affidati i bambini delle elementari.

Nel 1978 passa all'Istituto San Gaetano di Milano. Questa sarà un'esperienza lunga, più che trentennale, che lo segna e segna inevitabilmente, in bene, le persone che lo accostano. All'inizio, come educatore ed assistente, segue i minori interni ed esterni di quel centro educativo, stabilendo relazioni significative e durature nel tempo con i ragazzi ed i loro genitori; sul finire della sua permanenza milanese sarà chiamato dai superiori a mettere da parte i ragazzi ed a dedicarsi di più a questioni legate all'economia ed all'amministrazione della Casa. Degna di nota è la passione che mette in atto, nelle uscite estive e invernali, per la casa di vacanza di Alagna, in provincia di Vercelli, ai piedi del Monte Rosa. Una dedizione, questa, per Alagna, destinata a durare e a rafforzarsi nel tempo, soprattutto quando, dopo la ristrutturazione avvenuta all'inizio degli anni Novanta, ne diviene il responsabile, dapprima insieme ad un altro confratello, don Alfredo Rossetti, e poi, dopo il trasferimento di quest'ultimo, unico referente. Su Alagna don Attilio riverserà il meglio delle sue capacità, dedicandovi tempo e passione, e radunando attorno a sé persone che, a titolo di volontariato, lungo il corso degli anni, la seguono e la promuovono.

Dopo 34 anni di permanenza a Milano, nel 2012, i superiori lo chiamano al compito di economo della nostra Casa di Barza d'Ispra, nel varesotto. Non è facile, per don Attilio, lasciare un posto nel quale è stato tanto e per il quale ha dato tanto, e questo è pienamente comprensibile, ma egli accetta di buon grado: lo attende un servizio a favore degli anziani di una RSA e di varie altre attività che quella realtà porta avanti, e che svolgerà con la consueta dedizione e precisione.

Passano solo 2 anni e nel 2014 "l'obbedienza" (così in gergo siamo soliti chiamare lo spostamento) bussa ancora alla sua porta. Questa volta la destinazione è Genova e ad attenderlo vi è la missione di superiore della comunità per minori, il suo primo amore, presso la Casa dell'Angelo.

Nel 2018 apprende di essere ancora una volta messo alla prova da una grave malattia. Inizialmente sembra riuscire a far fronte all'avanzata del male, ma successivi esami svolti sul finire della scorsa estate rilevano una situazione in aggravamento. Un forte desiderio di non pesare sulla comunità lo porta ad occultare l'esito degli esami nella sua comunità; solo più recentemente ha condiviso coi confratelli e i parenti la situazione.

Malgrado le cure debilitanti, fino alla scorsa settimana non ha mai smesso di trascorrere molte ore nel suo studio per seguire la Pia Opera, i rapporti coi benefattori e con la Chiesa locale. Lo scorso 7 Ottobre ha ricevuto alla Casa dell'angelo il Sindaco di Genova, in visita per l'apertura dell'anno celebrativo del 70° anniversario della Casa. Un incontro nel quale il sindaco ha ringraziato l'Opera don Guanella per la Sua presenza in città fra i poveri e i minori in difficoltà.

Esempio di tenacia, dedizione e passione, don Attilio ha desiderato con forza concludere la sua vita terrena tra i suoi ragazzi di Genova, anche quando i Parenti e i Superiori gli consigliavano – insistendo anche un poco – di avvicinarsi alla casa natale: lui a costoro diceva sempre la mia casa è a Genova. E così è stato!

Si è spento venerdì 16 ottobre 2020 alle 8.30, nella sua camera della Casa dell'Angelo di Genova, circondato dall'affetto dei Suoi cari familiari, confratelli, ragazzi della Casa.

L'ISTITUTO SAN GAETANO DI MILANO RINGRAZIA

Al carissimo Don Attilio, l'intera Famiglia dell'Istituto San Gaetano (Sacerdoti, Religiosi Fratelli e Suore, Ex Allievi, Ragazzi e Genitori, Volontari, Amici e Benefattori) esprime il più vivo ringraziamento per l'opera compiuta durante i 34 anni di vita a servizio dell'opera educativa dell'Istituto San Gaetano in Milano. A te Don Attilio continuiamo ad esprimere il nostro affetto, amicizia e riconoscenza, assicurandoti la nostra preghiera di suffragio, affinché il Dio della vita che hai amato e servito ti conceda di gioire del Suo abbraccio di Amore e di Pace eterna. Tu continua a sostenerci con la tua intercessione, affinché ci manteniamo fedeli alla lunga e gloriosa tradizione di amore e passione educativa guanelliana dell'Istituto San Gaetano, a favore dei ragazzi, giovani e adulti che sono accompagnati oggi nel cammino della loro crescita.

GRAZIE DON ATILIO!

Per un sostegno all'Opera del nostro Istituto San Gaetano

Invitiamo a sostenere l'Istituto San Gaetano, che a causa dell'emergenza COVID-19 si è trovato a dover continuare i suoi servizi educativi per minori e per adulti in grave emarginazione, affrontando un forte deficit economico. Il vostro sostegno che potrà beneficiare di detrazioni fiscali ci potrà permettere di continuare a sostenere con efficacia il cammino di coloro che ci impegniamo a servire ogni giorno nei loro bisogni.

EMERGENZA COVID-19 - Sostieni le case guanelliane

DONA con bonifico al nuovo IBAN dedicato

IT89V0569610901000009107X60

indicando nella causale **Covid + San Gaetano Milano**



Solo grazie a te possiamo andare avanti

Sostieni la nostra casa, luogo di speranza e accoglienza

CODICE SUL BILANCIO DONAZIONI
IT89V0569610901000009107X60
INTERBANCARIA
BANCA CREDITO ITALIANO
INDICANDO NELLA CAUSALE
Covid-19 + San Gaetano - Milano



La carità lega i cuori
Don Luigi Guanella

Solo grazie a te possiamo andare avanti

Sostieni la nostra casa, luogo di speranza e accoglienza

CODICE SUL BILANCIO DONAZIONI
IT89V0569610901000009107X60
INTERBANCARIA
BANCA CREDITO ITALIANO
INDICANDO NELLA CAUSALE
Covid-19 + San Gaetano - Milano



La carità lega i cuori
Don Luigi Guanella



Editore e proprietari: Provincia Italiana
della Congregazione dei Servi della
Carità
Opera don Guanella

Redazione:
Istituto San Gaetano
via Mac Mahon 92 Milano
tel. 02/326716350
c.c.p. 264.200
Sito: www.ilsangaetano.it
e-mail: milano.direzione@guanelliani.it

Periodico di informazione religiosa e
culturale
ANNO LXXXX
n. 2 novembre 2020
Autorizzazione del Tribunale di Milano
del 28/9/1948
N. 596 del Registro

Spedizione in abbonamento postale:
Art. 2 co 20 lett. C.L. 662/96 Milano

Abbonamento gratuito.

Direttore Responsabile:
Don Mario Carrera
Collaboratori a questo numero:
Don Guido Matarrese
Icona di copertina: Luigi Rigamonti
Archivio: Don Guido Matarrese

SUFFRAGIO PERPETUO

**Oltre al merito presso Dio e alla doverosa
riconoscenza e preghiera dei nostri ospiti,
gli offerenti iscritti sono ricordati nella
celebrazione di una S. Messa settimanale
(al giovedì) e, ogni giorno per tutto il mese
di novembre. Occorre iscriversi, con
un'offerta, nel Registro Ufficiale.**

*“È consolante piangere con chi piange
e sperare con chi ha nel cuore la speranza.
Ma bellissimo è gemere e pregare per ottenere
che altri godano nel cielo”.*

San Luigi Guanella

Chi desiderasse prolungare la propria opera
di bene anche nel futuro, può disporre,
per testamento, lasciti o legati o donazioni
in favore della nostra casa.

In tal caso, consigliamo la seguente formula:

**Lascio alla Provincia Italiana dei Servi della
Carità, Opera don Guanella, per l'Istituto San
Gaetano di Milano, in beneficenza, la somma
di € oppure
l'immobile sito in**

Da ricordare: il testamento olografico va scritto di
proprio pugno, senza uso di macchina
dattilografica o computer; consigliato
il deposito presso il Notaio di fiducia.
L'Istituto è ENTE GIURIDICO
(R.D. 2-7-1931 e 2-1-1932)

*Gentile Signora, caro Amico,
il suo indirizzo fa parte della nostra modesta rivista. Nel rispetto di quanto stabilito dalla legge
UE n. 13-14/2016, per la tutela dei dati personali chiamata “privacy”, che riguarda la segretezza delle proprie
convinzioni, comunichiamo che detto archivio è gestito dal nostro Istituto. I suoi dati pertanto non
saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi, Lei potrà richiedere, in qualsiasi
momento, modifiche, aggiornamenti, integrazione o cancellazione, scrivendo all'attenzione della direzione.*



Mons. Aurelio
Bacciarini

Pregiera cristiana ecumenica

Dio nostro, Trinità d'amore,
dalla potente comunione della tua intimità divina
effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno.
Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù,
nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità cristiana.

Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo
e di riconoscere Cristo in ogni essere umano,
per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati
e dei dimenticati di questo mondo
e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.

Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza
riflessa in tutti i popoli della terra,
per scoprire che tutti sono importanti,
che tutti sono necessari, che sono volti differenti
della stessa umanità amata da Dio. Amen.
(Papa Francesco)

**La Comunità Religiosa,
l'Associazione Ex-allievi,
gli operatori e gli ospiti
del San Gaetano
AUGURANO A TUTTI
un Santo Natale e un buon
cammino nella responsabilità
per la costruzione
della Fraternità universale
per l'intero 2021**



B. Chiara Bosatta

**Per l'invio delle offerte, il mezzo più economico è avvalersi del C.C.P. 264200 intestato a:
Istituto san Gaetano - via Mac Mahon 92 - 21055 Milano.
Per appuntamenti, informazioni ecc. telefonare al numero 02 32 67 16 350
Per venirci a trovare: dalla Stazione Centrale filobus 90-91; dal Duomo tram. 12.**